

In copertina: opera di Gianni Gaggero.



Giacomo Gaggero

PhD in Economics and Quantitative Methods, Università di Genova

Giacomo Gaggero

In questo numero

World Overview Tassi, spread, valute, ampiezza per paese, sentiment e scenari per SPY.

Stati Uniti Settori, azioni ai massimi e ai minimi, poi dove il mercato è compresso e dove è tirato.

Europa Settori, azioni ai massimi e ai minimi, poi dove il mercato è compresso e dove è tirato.

ETF Opportunities e Hype & Danger, per tema.

In sintesi

- I mercati registrano un regime di appiattimento al ribasso delle curve dei tassi sia negli Stati Uniti sia in Europa, guidato dal rallentamento della crescita economica.
- Il sentiment azionario riflette una fase di paura con un indice a 28 e una volatilità elevata al 23,8, mentre SPY scende del 5,8% dai massimi.
- Negli Stati Uniti i settori della Salute e dei Consumi di base mostrano posizioni avanzate, mentre Comunicazioni e Utilities si collocano tra i più depressi.
- In Europa l'Energia e la Salute guidano i settori più surriscaldati, mentre l'Industria si posiziona in fondo alla classifica.

World Overview

Il quadro generale di oggi, dal costo del denaro al clima dei mercati.

- Inflazione attesa
- Tassi d’interesse
- Dove andranno i tassi
- Spread BTP / Bund
- Valute
- Ampiezza per paese
- Sentiment e volatilità
- Cosa aspettarsi da SPY a un anno

Inflazione attesa

Breakeven 10 anni
2,15%

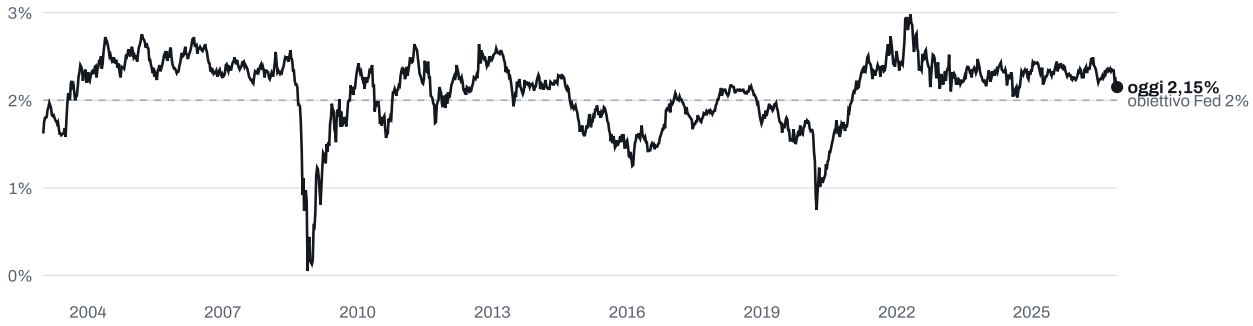
Percentile dal 2003
41

Un anno fa
2,23%

Media storica
2,11%

Il mercato obbligazionario americano si aspetta un’inflazione media del 2,15% l’anno per i prossimi dieci anni. È il *breakeven*: il rendimento del Treasury a 10 anni meno quello del Treasury a 10 anni indicizzato all’inflazione (TIPS). Un anno fa era il 2,23%; rispetto alla storia dal 2003 il livello è nella norma. Non è una previsione, è un prezzo pagato da chi investe.

Figura 1. Inflazione attesa per i prossimi dieci anni: Treasury 10 anni meno TIPS 10 anni.



Fonte: FRED, serie T10YIE, dati settimanali. Dati al 27 novembre 2026.

Tassi d’interesse

Treasury 2 anni
4,61%

Treasury 10 anni
4,85%

USA, 10 anni meno 2 anni
+24 pb

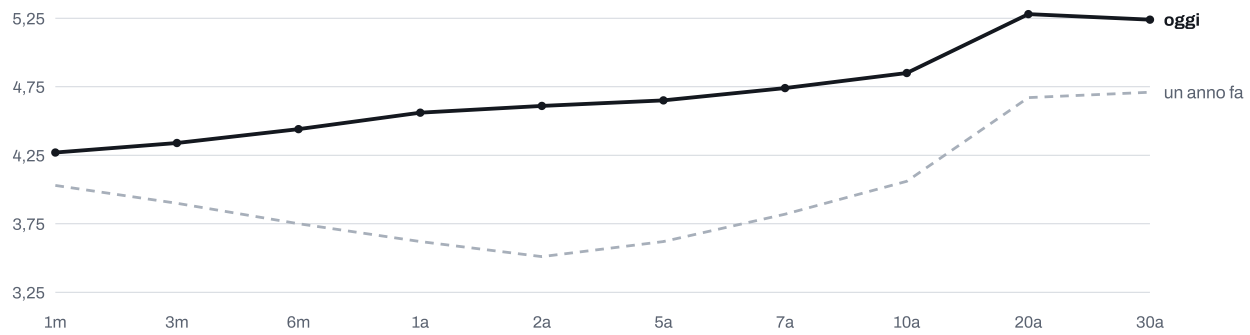
Euro AAA 2 anni
3,03%

Euro AAA 10 anni
3,31%

Euro, 10 anni meno 2 anni
+28 pb

La curva dei Treasury USA presenta tassi a 3 mesi al 4,34%, 2 anni al 4,61%, 10 anni al 4,85% e 30 anni al 5,24%. Negli ultimi dodici mesi i tassi sono complessivamente saliti su tutte le scadenze, con il tratto a due anni in aumento di 1,10 punti, mentre nell'ultimo mese si registra una discesa più pronunciata sulla parte decennale, in calo di 0,15 punti. Negli ultimi dodici mesi la parte lunga si è appiattita, con il trentennale che si è avvicinato al decennale di 0,26 punti. La curva dell'area euro vede i 3 mesi al 2,69%, i 2 anni al 3,03%, i 10 anni al 3,31% e i 30 anni al 3,60%. Anche qui la tendenza a un anno mostra rialzi diffusi, in particolare sulla scadenza a due anni con un incremento di 0,99 punti, mentre l'ultimo mese evidenzia cali guidati dal decennale in flessione di 0,09 punti. Negli ultimi tre mesi si segnala una rotazione con un abbassamento sul lungo e un rialzo sul breve. Dove i tassi salgono nel confronto annuo chi detiene quelle scadenze subisce pressioni sui prezzi, mentre dove scendono di recente si intravedono opportunità di stabilizzazione.

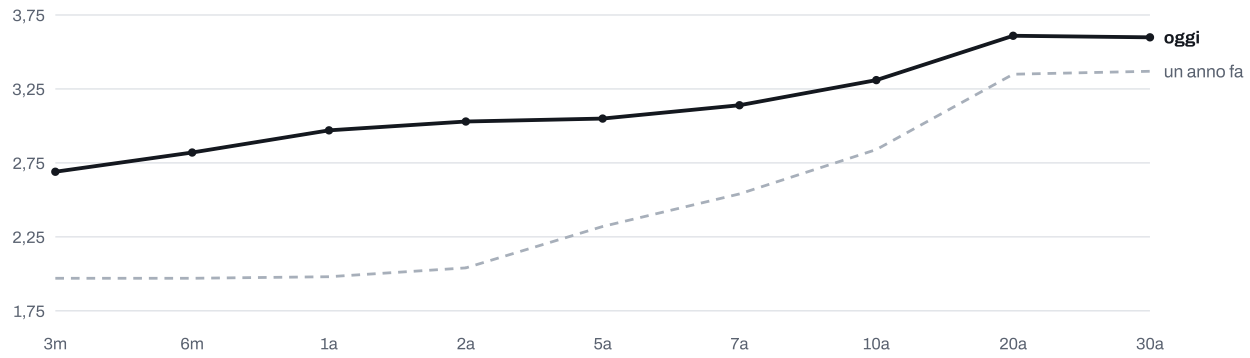
Figura 2. Struttura a termine dei Treasury USA. Regime: appiattimento al ribasso (bull flattening).



scadenza	1 mese	3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni	5 anni	7 anni	10 anni	20 anni	30 anni
oggi, %	**4,27**	**4,34**	**4,44**	**4,56**	**4,61**	**4,65**	**4,74**	**4,85**	**5,28**	**5,24**
in 1 mese	+0,16	+0,12	+0,09	+0,09	-0,07	-0,19	-0,17	-0,15	-0,07	-0,07
in 3 mesi	+0,48	+0,48	+0,49	+0,55	+0,44	+0,30	+0,26	+0,21	+0,12	+0,07
in 1 anno	+0,24	+0,44	+0,69	+0,94	+1,10	+1,03	+0,92	+0,79	+0,61	+0,53

Fonte: FRED, rendimenti a scadenza costante. Dati al 25 novembre 2026. Variazioni in punti percentuali.

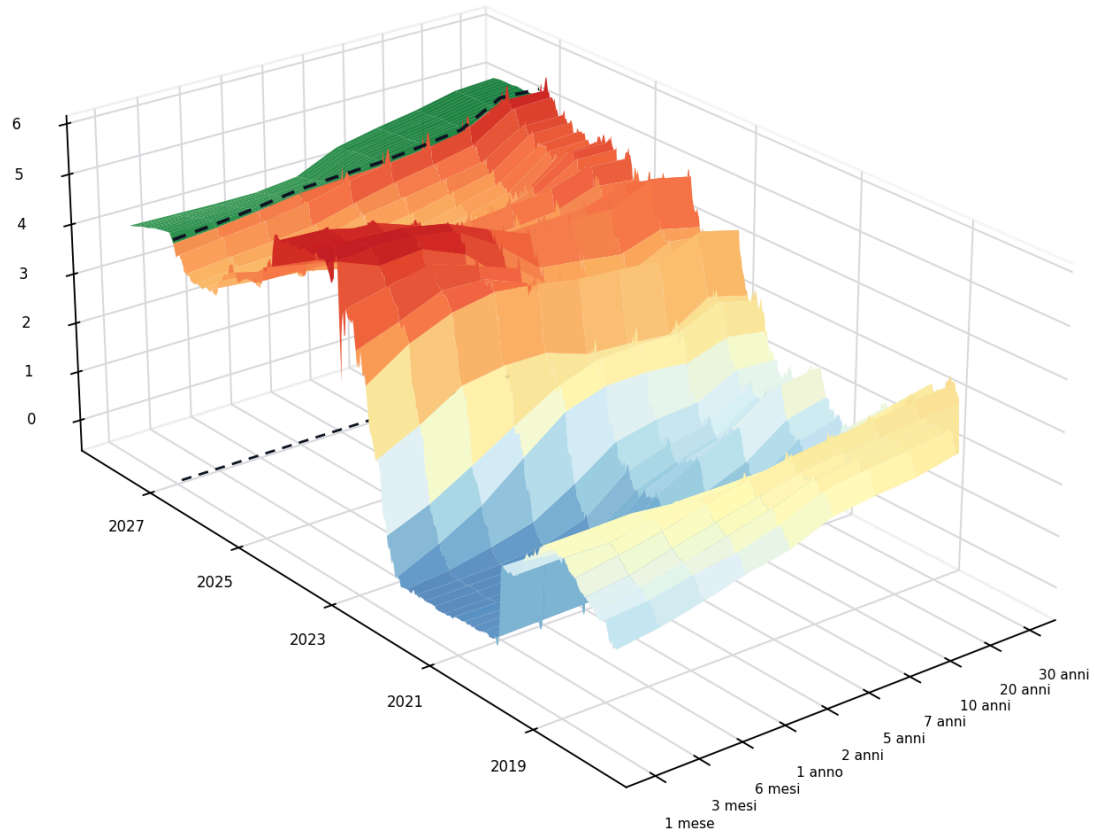
Figura 3. Struttura a termine dell'area euro, titoli con rating AAA. Regime: appiattimento al ribasso (bull flattening).



scadenza	3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni	5 anni	7 anni	10 anni	20 anni	30 anni
oggi, %	**2,69**	**2,82**	**2,97**	**3,03**	**3,05**	**3,14**	**3,31**	**3,61**	**3,60**
in 1 mese	+0,14	+0,12	+0,06	-0,03	-0,10	-0,10	-0,09	-0,05	-0,01
in 3 mesi	+0,27	+0,28	+0,25	+0,17	+0,05	+0,01	-0,03	-0,14	-0,18
in 1 anno	+0,72	+0,85	+0,98	+0,99	+0,73	+0,60	+0,47	+0,25	+0,23

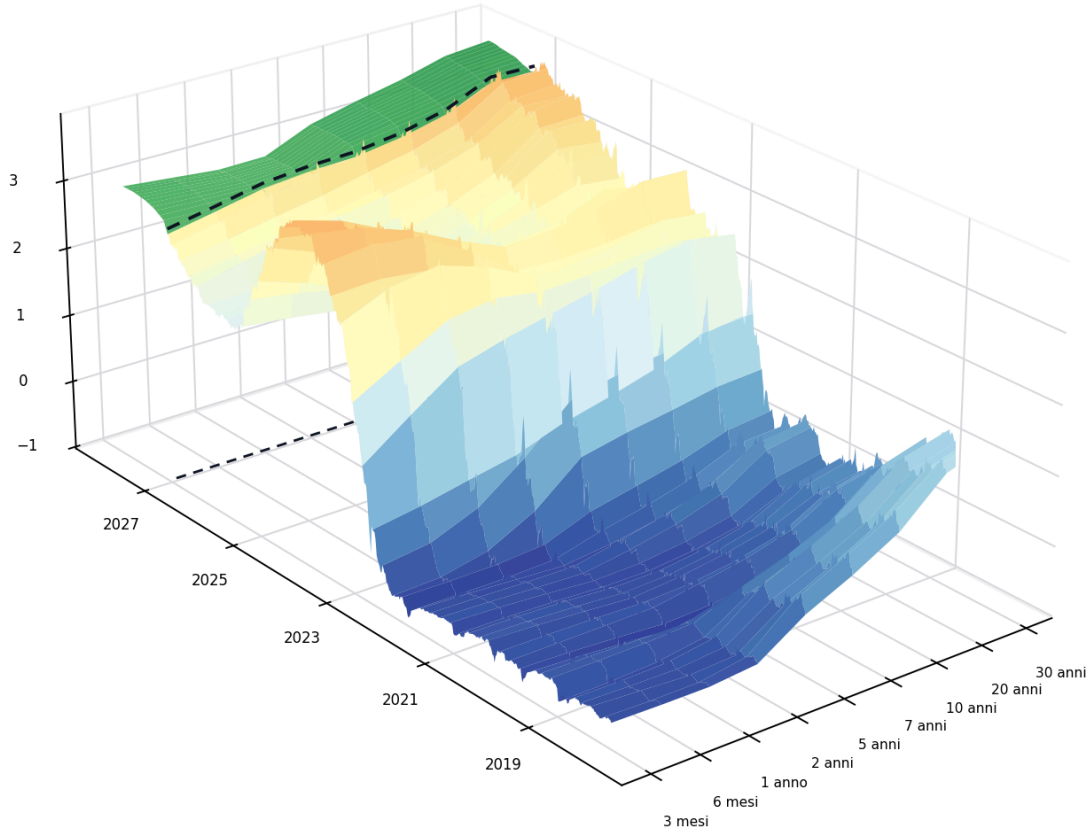
Fonte: BCE, modello Svensson. Esclude il premio di rischio dei paesi con rating più basso; la BCE non pubblica la scadenza a un mese. Dati al 26 novembre 2026. Variazioni in punti percentuali.

Figura 4. La curva nel tempo e i prossimi 12 mesi stimati, Treasury USA.



In larghezza le scadenze, in profondità il tempo, in altezza il rendimento. Storia dal 2018; la linea tratteggiata segna oggi. In verde i 12 mesi stimati con un modello Nelson-Siegel con VAR (Diebold e Li, 2006): ogni curva mensile si riassume in livello, inclinazione e curvatura, che il VAR proietta in avanti; è lo scenario centrale di 5.000 simulazioni. Il modello conosce solo la storia dei tassi: è una stima, non una previsione.

Figura 5. La curva nel tempo e i prossimi 12 mesi stimati, area euro, titoli AAA.



In larghezza le scadenze, in profondità il tempo, in altezza il rendimento. Storia dal 2018; la linea tratteggiata segna oggi. In verde i 12 mesi stimati con un modello Nelson-Siegel con VAR (Diebold e Li, 2006): ogni curva mensile si riassume in livello, inclinazione e curvatura, che il VAR proietta in avanti; è lo scenario centrale di 5.000 simulazioni. Il modello conosce solo la storia dei tassi: è una stima, non una previsione.

Dove andranno i tassi

Fed Funds oggi
3,88%

Dai future, fra 6 mesi
4,51%

Dai future, fra 12 mesi
4,57%

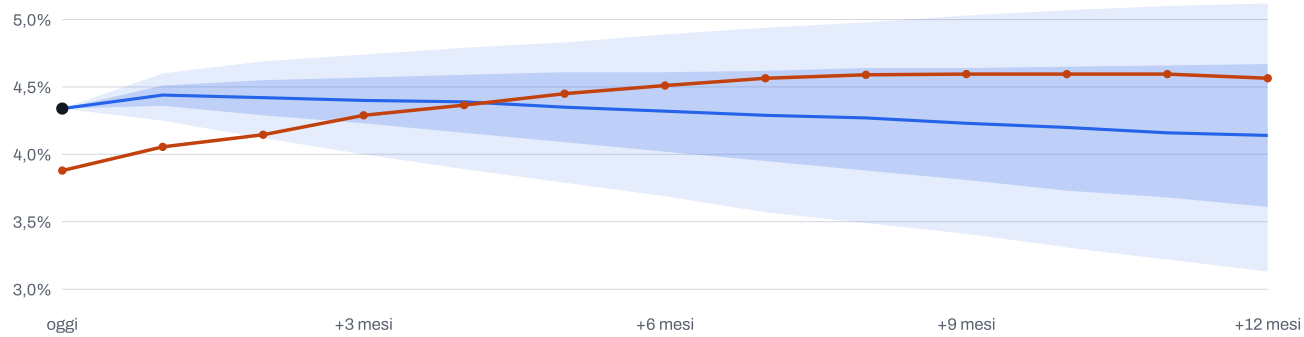
Modello, 3 mesi fra 12 mesi
4,14%

Modello, 10 anni fra 12 mesi
4,89%

I future sui Fed Funds prezzano rialzi per circa 69 punti base nei prossimi dodici mesi: il tasso della Fed dal 3,88% al 4,57%. Il modello storico porta il titolo a 3 mesi al 4,14%, in direzione opposta al mercato: il mercato si aspetta qualcosa che la storia dei tassi, da sola, non suggerisce.

Per il decennale il modello indica fra dodici mesi un valore centrale del 4,89%, con l'80% degli scenari fra 3,9% e 5,9%. Il valore centrale va preso con cautela: l'informazione utile è l'ampiezza del ventaglio.

Figura 6. Il tasso a breve nei prossimi 12 mesi: in arancio i Fed Funds attesi dai future, in blu la scadenza a 3 mesi stimata dal modello, con la fascia del 50% (scura) e dell'80% (chiara) degli scenari.



Mercato: future sui Fed Funds (CME), tasso atteso = 100 meno il prezzo. Modello: Nelson-Siegel con VAR (Diebold e Li, 2006) sulle curve mensili dal 1990: tre fattori, livello, inclinazione e curvatura, proiettati in avanti in 5.000 scenari. Sono scenari, non previsioni.

Spread BTP / Bund

Spread oggi
126 pb

Percentile dal 1999
53

Mediana storica
120 pb

Lo spread BTP/Bund a dieci anni si attesta a 126 punti base, posizionandosi al cinquantatreesimo percentile della storia dal 1999 e risultando quindi in linea con la norma storica. La mediana si colloca a 120 punti base, con un minimo di 13 e un massimo di 518. Nei mesi precedenti il differenziale si trovava a 82 punti base sei mesi prima e a 87 punti base un anno prima.

Figura 7. Spread fra BTP e Bund a dieci anni, in punti base.



Fonte: FRED (dati OCSE e BCE), rendimenti mensili. Ultimo dato: ottobre 2026.

Valute

EUR/USD
1,0972

Percentile a dieci anni
34

Fase del ciclo

L'euro scambia a 1,0972 dollari, posizionandosi al trentaquattresimo percentile degli ultimi dieci anni, con un intervallo compreso tra un minimo di 0,96 e un massimo di 1,25. L'ampiezza dell'S&P 500 si trova in una fase di ripresa dal 7 aprile 2025, contesto storicamente favorevole alle valute cicliche a beta più alto come la moneta unica.

ripresa dal 7 aprile 2025

Euro da inizio fase

+0,6%

Euro nelle riprese

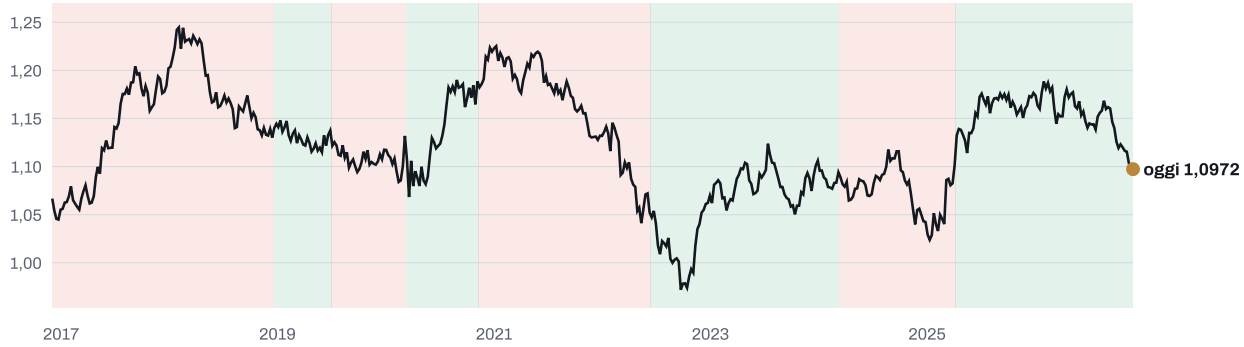
+2,3% l'anno

Euro nei ritracciamenti

-0,7% l'anno

Da quell'avvio l'euro registra un incremento dello 0,6%, inserendosi in una dinamica decennale che segna in media un più 2,3% annuo nelle fasi di ripresa e un meno 0,7% in quelle di ritracciamento.

Figura 8. Euro contro dollaro negli ultimi dieci anni e fasi del ciclo dell'ampiezza.

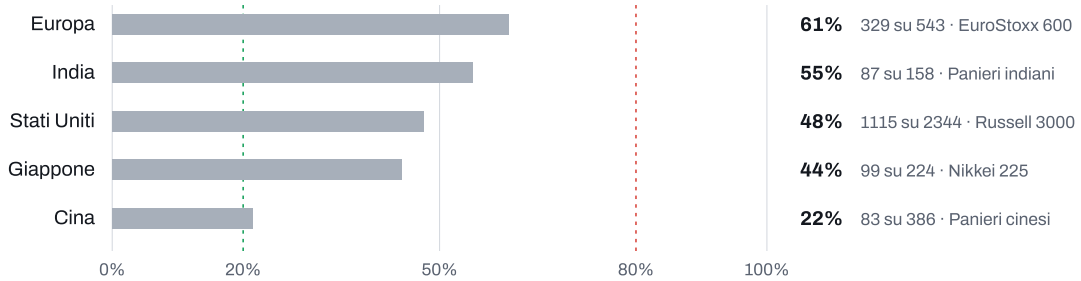


Fonte: FRED, cambio di riferimento settimanale. Verde: fase di ripresa, aperta da un tocco dell'ampiezza dell'S&P 500 sotto il 20%; rosso: fase di ritracciamento, aperta da un tocco sopra l'80%. Dati al 27 novembre 2026.

Ampiezza per paese

La partecipazione al rialzo è più larga in Europa (61% delle società sopra la propria media a 200 sedute) e più stretta in Cina (22%).

Figura 9. Quota di società sopra la propria media a 200 sedute, per paese.



Sopra l'80% il rialzo è esteso e il margine ridotto; sotto il 20% il mercato è compresso. Dati al 27 novembre 2026.

Sentiment e volatilità

SPY
728,86 dollari

Dal massimo storico
-5,8%

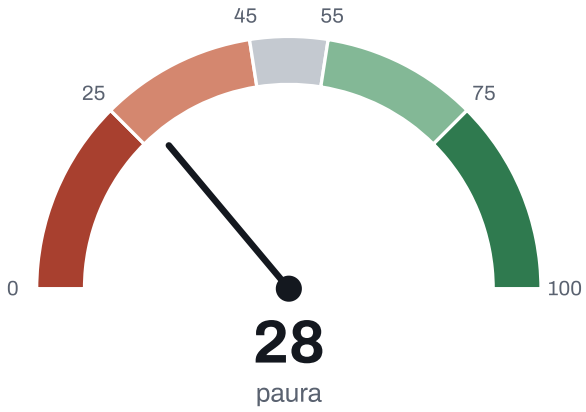
VIX
23,8

VIX, media di 400 sedute
18,1

Fear & Greed
28 su 100, paura

Il sentiment di mercato esprime una condizione di paura con il Fear & Greed modificato a 28. La volatilità implicita misurata dal VIX si attesta a 23,8, un livello superiore all'81% delle sedute storiche e distante dalla media degli ultimi 400 giorni fissata a 18,1. Lo strumento SPY quota a 728,86 dollari, segnando una flessione del 5,8% sia rispetto al massimo storico sia rispetto al massimo registrato un anno fa. La combinazione tra volatilità elevata e livelli inferiori ai massimi descrive un contesto di cautela generalizzata tra gli operatori.

Figura 10. Fear & Greed modificato, da 0 (paura estrema) a 100 (avidità estrema).



Quindici misure di prezzo, ampiezza e volatilità sull'S&P 500. Dati al 27 novembre 2026.

Cosa aspettarsi da SPY a un anno

Caso tipico
+11,1%

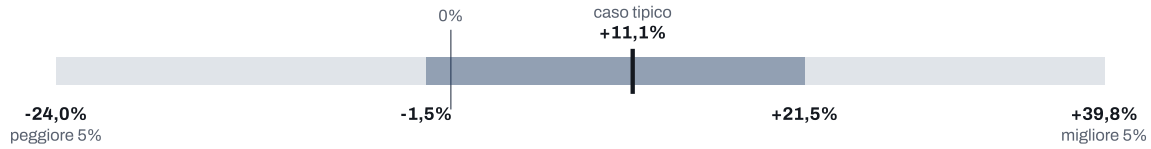
Metà dei casi fra
-1,5% e +21,5%

Nove casi su dieci fra
-24,0% e +39,8%

Casi in perdita
27%

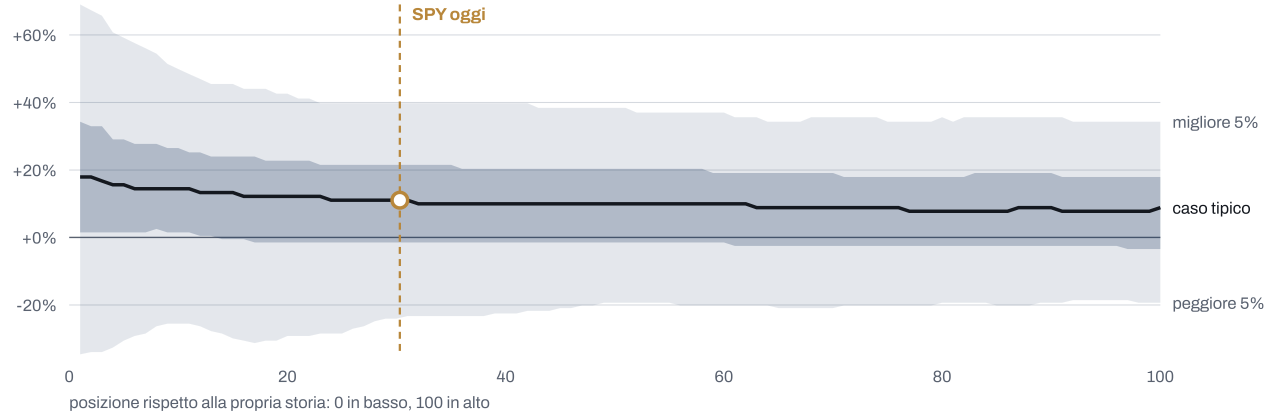
Gli scenari a un anno per un ETF azionario posizionato a 30 su 100 rispetto alla propria storia indicano un caso tipico di crescita dell'11,1% e una media del 9,8%. La metà centrale della distribuzione oscilla tra il meno 1,5% e il più 21,5%, mentre nove casi su dieci si collocano in un intervallo compreso tra il meno 24,0% e il più 39,8%. La quota di casi che si chiude in perdita si attesta al 27%.

Figura 11. Rendimento a un anno dalla posizione in cui si trova oggi SPY.



Media +9,8%.

Figura 12. Rendimento a un anno per posizione rispetto alla propria storia, su ETF azionari.



Su 853 ETF azionari, tutti gli esiti noti al 27 novembre 2026. Fascia chiara: nove casi su dieci; fascia scura: metà dei casi; linea: caso tipico. Risultati passati, non garanzia di risultati futuri.



Stati Uniti

Settori

Azioni ai massimi e ai minimi

Valutazione e concentrazione

Opportunities

Hype & Danger

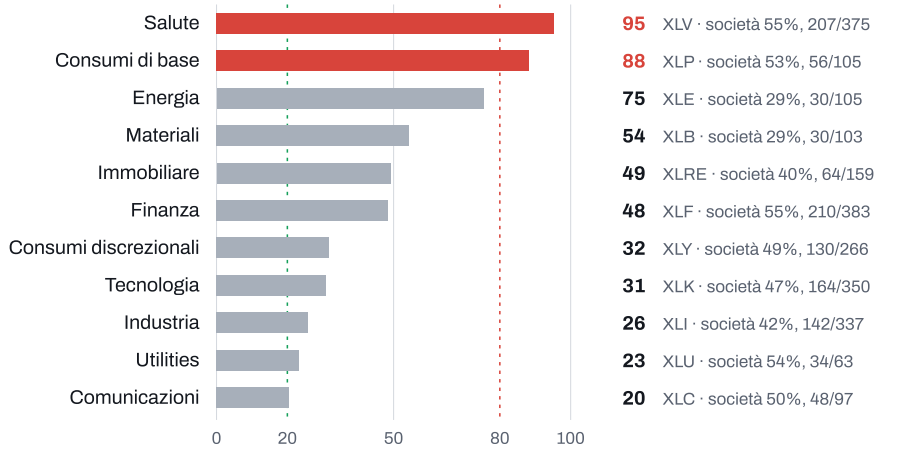
Settori

Nel Russell 3000 il settore della Salute ETF guida la classifica dei più surriscaldati con una posizione di 95 e una quota di società sopra la media a 200 sedute del 55% su un totale di 375. Seguono i Consumi di base ETF a 88 con il 53% di 105 società e l'Energia ETF a 75 con il 29% di 105 società. All'estremo opposto le Comunicazioni ETF si collocano a 20 con il 50% di 97 società, precedute dalle Utilities ETF a 23 con il 54% di 63 società e dall'Industria ETF a 26 con il 42% di 337 società. La divergenza tra la posizione elevata di alcuni ETF e quote di titoli al di sotto del 60% indica che il movimento di quei settori è sostenuto da poche grandi società.



Salute, il settore più surriscaldato.

Figura 13. Russell 3000, settori: dove sta oggi l'ETF di settore rispetto alla propria storia (0-100). Accanto, la quota di società sopra la media a 200 sedute.



L'ETF pesa le società per capitalizzazione, la quota le conta tutte uguali: 2343 società. Rosso sopra 80, verde sotto 20. Dati al 27 novembre 2026.

Azioni vicino ai massimi e ai minimi

Ai massimi, 52 settimane
24,5%, 35° pct

Ai minimi, 52 settimane
2,9%, 35° pct

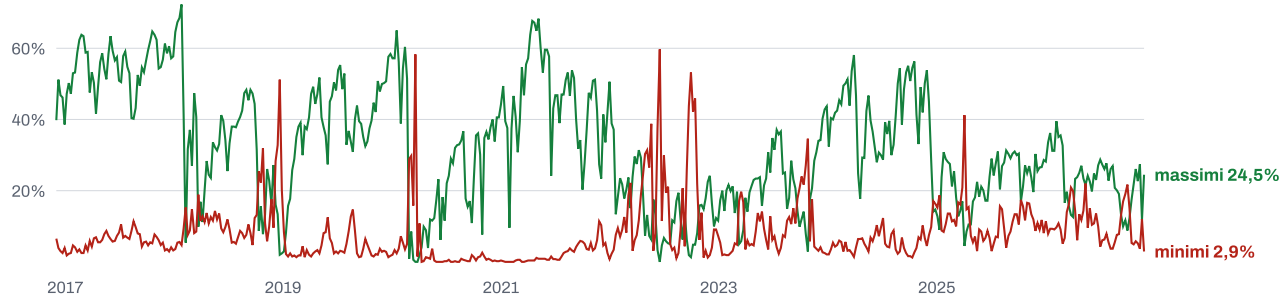
Ai massimi, 5 anni
16,7%, 35° pct

Ai minimi, 5 anni
0,2%, 30° pct

P/E S&P 500
24,9, 92° pct dal 1871

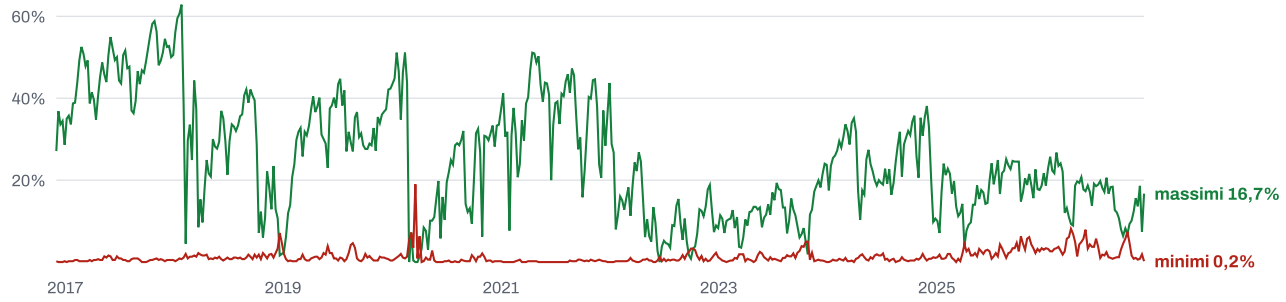
Le azioni dell'S&P 500 vicine ai massimi a 52 settimane entro il margine del 5% sono il 24,5%, pari al trentacinquesimo percentile storico a fronte di una media del 33,6%. Le azioni vicine ai minimi a 52 settimane sono il 2,9%, anch'esse al trentacinquesimo percentile rispetto alla media del 7,1%. Sulla finestra temporale di 5 anni, i massimi riguardano il 16,7% delle società, al trentacinquesimo percentile contro una media del 24,5%, mentre i minimi interessano lo 0,2%, al trentesimo percentile rispetto alla media dell'1,2%. Il rapporto prezzo/utili dell'S&P 500 si attesta a 24,9, collocandosi al novantaduesimo percentile dal 1871.

Figura 14. Azioni dell'S&P 500 vicino ai massimi e ai minimi delle ultime 52 settimane.



Quota di titoli che chiudono entro il 5% dal massimo (verde) o dal minimo (rosso); 485 titoli misurabili oggi. Percentile su tutta la storia passata. Dati al 27 novembre 2026.

Figura 15. La stessa misura sugli ultimi cinque anni.



Estremi di lungo periodo. Lo storico usa le società che sono nell'indice oggi.

Valutazione e concentrazione

P/E S&P 500
24,9

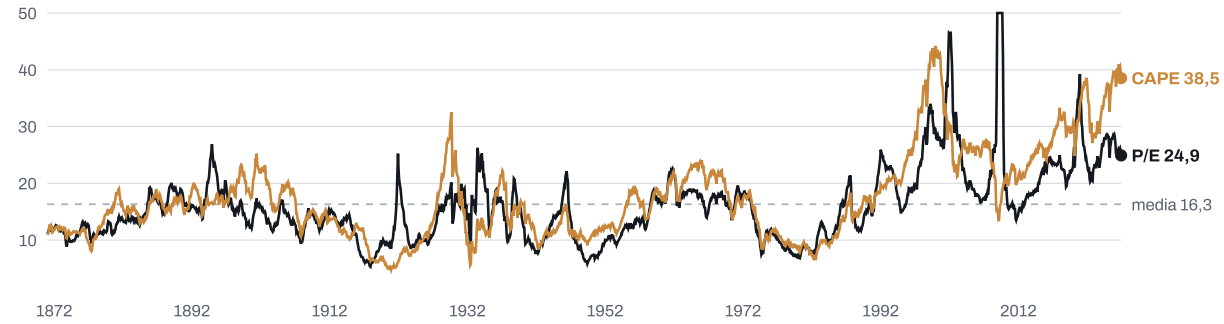
Percentile dal 1871
92

Media storica
16,3

P/E di Shiller (CAPE)
38,5

Il P/E dell'S&P 500, il prezzo diviso per gli utili degli ultimi dodici mesi, è a 24,9: più alto del 92% dei mesi dal 1871, contro una media storica di 16,3. Il P/E di Shiller, che usa la media degli utili reali di dieci anni, è a 38,5. Un P/E alto non dice quando il mercato scenderà: dice quanto margine resta se gli utili deludono.

Figura 16. Quanto costa il mercato americano: il P/E dell'S&P 500 e il P/E di Shiller dal 1871.



Fonte: multpl.com, sulla serie di Robert Shiller; dati mensili, gli ultimi mesi con utili stimati. Grafico tagliato a 50: nel 2009 gli utili crollarono e il P/E arrivò a 123,7.

Peso dei primi 10
39,6%

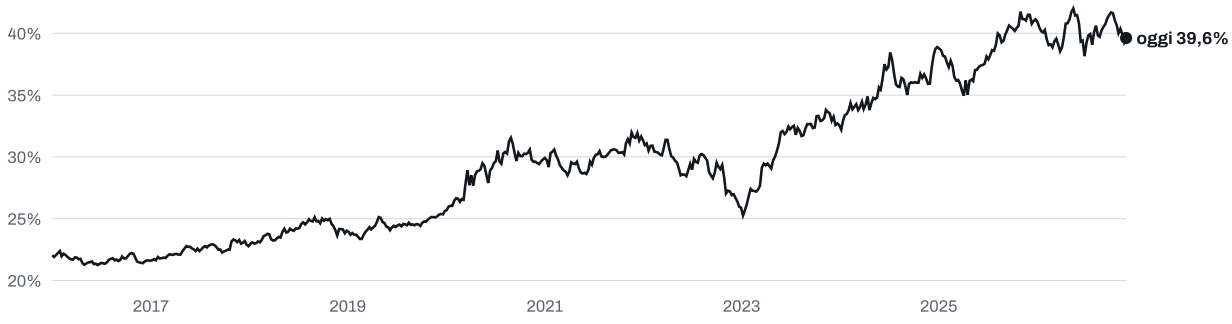
Nel 2016
22,0%

Minimo e massimo
21,2% – 42,0%

Titoli nell'indice
488

Le dieci società più grandi pesano oggi il 39,6% del S&P 500; nel 2016 pesavano il 22,0%. Più il peso sale, più l'andamento dell'indice dipende da poche società. Oggi sono: Apple 8,0%, Microsoft 5,6%, NVIDIA 5,6%, Alphabet 5,2%, Amazon.com 4,2%, Meta Platforms 2,5%, Tesla 2,4%, Broadcom 2,3%, Berkshire Hathaway 1,9%, Eli Lilly 1,9%.

Figura 17. Concentrazione del mercato: quanto pesano i primi 10 titoli del S&P 500.



Capitalizzazione = prezzo per azioni in circolazione (Yahoo Finance), settimana per settimana; i primi 10 si scelgono di nuovo a ogni data. Si usano i titoli nell'indice oggi: il peso passato risulta un po' più alto del vero.

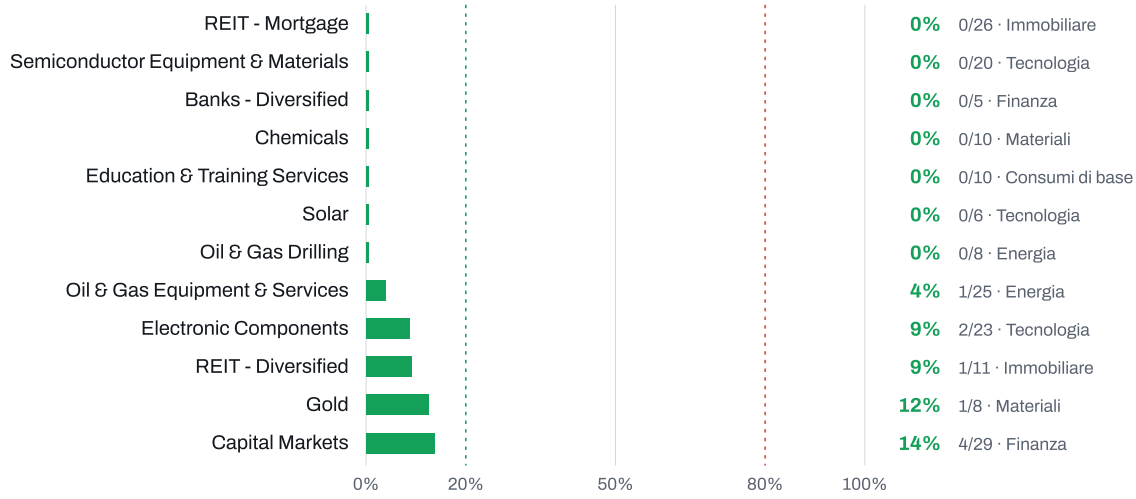
Opportunities

Azioni in zona opportunità

0

Negli Stati Uniti i sottosettori più compressi che registrano una quota pari allo 0% comprendono i REIT dedicati ai mutui, l'attrezzatura e i materiali per semiconduttori, le banche diversificate, i prodotti chimici, i servizi di educazione e formazione, il solare e la perforazione petrolifera, mentre le attrezzature e i servizi petroliferi si fermano al 4%. Non si segnalano singole azioni in zona opportunità tra le società monitorate, evidenziando l'assenza di titoli che soddisfino i criteri di forte ribasso storico.

Figura 18. I sottosettori più compressi, Russell 3000.



Quota di società sopra la media a 200 sedute; sottosettori con almeno cinque società. Dati al 27 novembre 2026.

Azioni dell'S&P 500 in zona opportunità

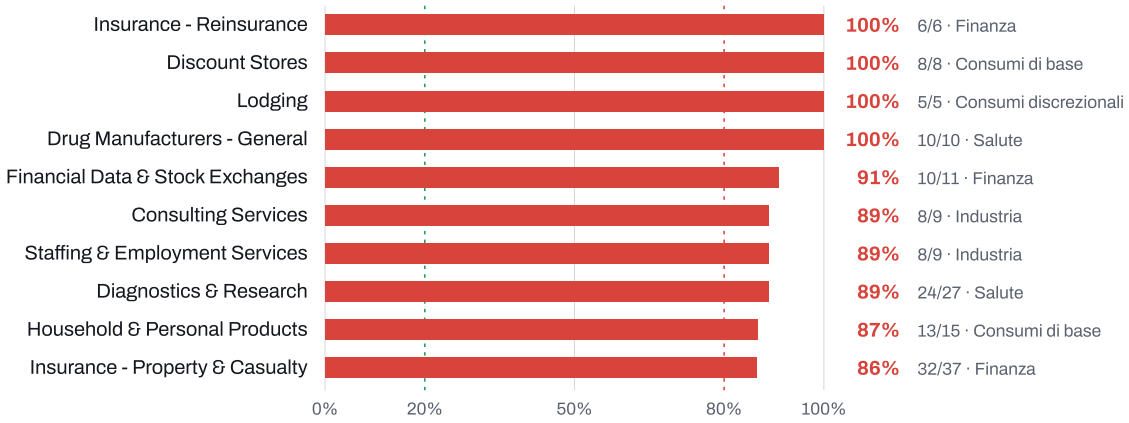
Nessun titolo in elenco oggi.

Hype & Danger

Azioni in zona attenzione
2

I sottosettori statunitensi più tirati che raggiungono il 100% includono le riassicurazioni assicurative, i negozi discount, il settore alberghiero e i produttori di farmaci generali, seguiti dai servizi di dati finanziari e borse al 91% e dai servizi di consulenza all'89%. Le azioni in zona attenzione comprendono Veralto Corp nel settore dell'Industria e Assurant Inc nella Finanza, segnalando i titoli che scambiano sui livelli più elevati rispetto alla propria storia recente.

Figura 19. I sottosettori più tirati, Russell 3000.



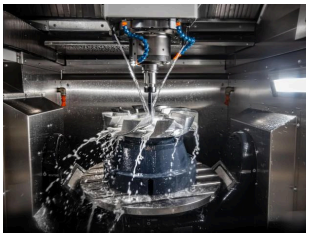
Sopra l'80% quasi tutte le società sono già salite. Dati al 27 novembre 2026.

Azioni dell'S&P 500 in zona attenzione



Finanza

AIZ	Assurant Inc	Insurance - Property & Casualty	S&P 500



Industria

VLTO	Veralto Corp	Pollution & Treatment Controls	S&P 500



Settori

Azioni ai massimi e ai minimi

Concentrazione

Opportunities

Hype & Danger

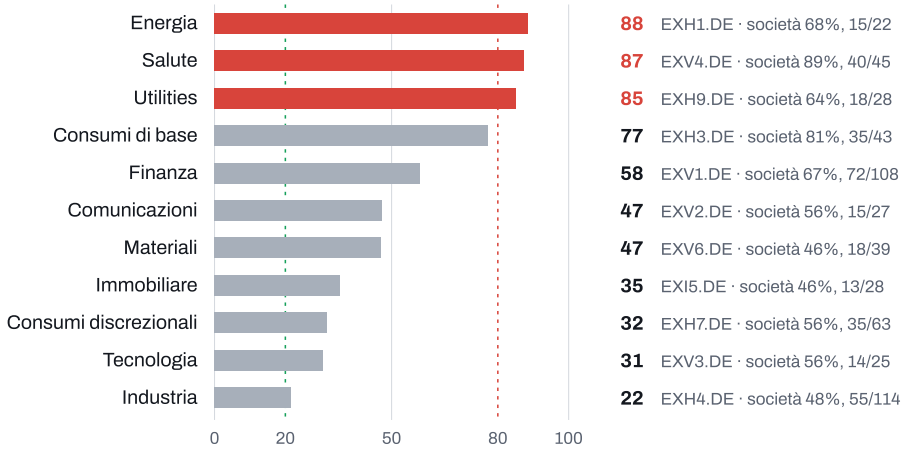
Settori

Nello STOXX 600 l'Energia ETF guida i settori più surriscaldati con una posizione di 88 e una quota di società sopra la media a 200 sedute del 68% su 22, seguita dalla Salute ETF a 87 con l'89% di 45 società e dalle Utilities ETF a 85 con il 64% di 28 società. All'estremo opposto l'Industria ETF si colloca a 22 con il 48% di 114 società, preceduta dalla Tecnologia ETF a 31 con il 56% di 25 società e dai Consumi discrezionali ETF a 32 con il 56% di 63 società. La forte concentrazione di titoli sopra la media nella Salute evidenzia una spinta guidata dall'intero comparto.



Energia, il settore più surriscaldato.

Figura 20. EuroStoxx 600, settori: dove sta oggi l'ETF di settore rispetto alla propria storia (0-100). Accanto, la quota di società sopra la media a 200 sedute.



L'ETF pesa le società per capitalizzazione, la quota le conta tutte uguali: 542 società. Rosso sopra 80, verde sotto 20. Dati al 27 novembre 2026.

Azioni vicino ai massimi e ai minimi

Ai massimi, 52 settimane
28,6%, 42° pct

Ai minimi, 52 settimane
5,8%, 44° pct

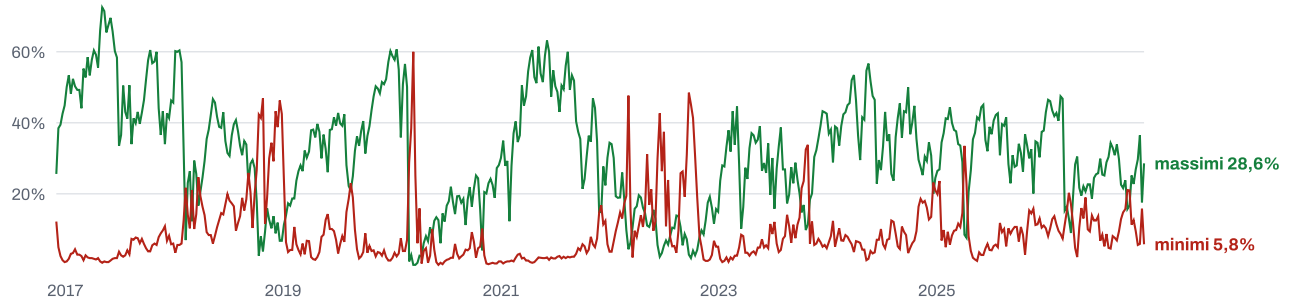
Ai massimi, 5 anni
17,4%, 35° pct

Ai minimi, 5 anni
1,3%, 42° pct

P/E STOXX 600
17,5

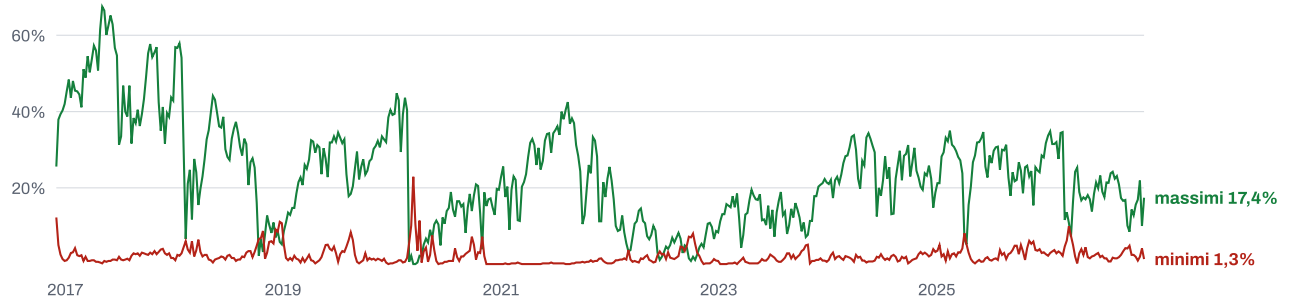
Le azioni dello STOXX 600 vicine ai massimi a 52 settimane entro il margine del 5% sono il 28,6%, pari al quarantaduesimo percentile storico rispetto alla media del 31,9%, mentre i minimi interessano il 5,8%, al quarantaquattresimo percentile contro la media del 9,2%. Sulla finestra a 5 anni i massimi riguardano il 17,4% dei titoli, al trentacinquesimo percentile rispetto alla media del 23,7%, e i minimi si attestano all'1,3%, al quarantaduesimo percentile a fronte della media del 2,1%. I dati confermano una proporzione di massimi superiore rispetto agli Stati Uniti.

Figura 21. Azioni dell'STOXX 600 vicino ai massimi e ai minimi delle ultime 52 settimane.



Quota di titoli che chiudono entro il 5% dal massimo (verde) o dal minimo (rosso); 539 titoli misurabili oggi. Percentile su tutta la storia passata. Dati al 27 novembre 2026.

Figura 22. La stessa misura sugli ultimi cinque anni.



Estremi di lungo periodo. Lo storico usa le società che sono nell'indice oggi.

Concentrazione

Peso dei primi 10

16,8%

Nel 2016

17,4%

Minimo e massimo

15,2% – 21,1%

Titoli nell’indice

592

Le dieci società più grandi pesano oggi il 16,8% del STOXX Europe 600; nel 2016 pesavano il 17,4%. Più il peso sale, più l’andamento dell’indice dipende da poche società. Oggi sono: ASML 2,8%, Roche 2,2%, Novartis 1,6%, HSBC 1,6%, Astrazeneca 1,6%, Shell 1,5%, Nestle 1,5%, L'Oréal 1,4%, SAP 1,4%, LVMH 1,2%.

Figura 23. Concentrazione del mercato: quanto pesano i primi 10 titoli del STOXX Europe 600.



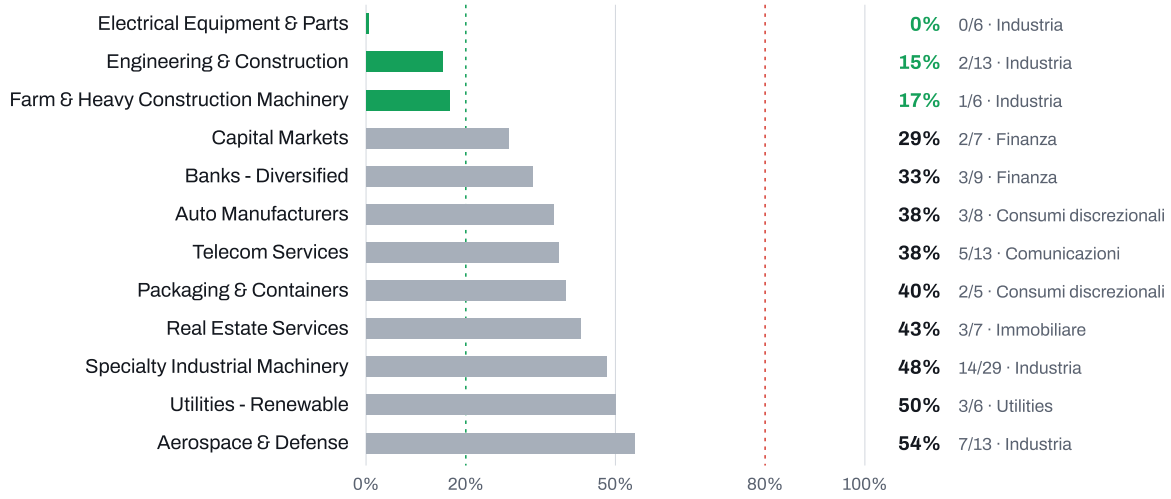
Capitalizzazione = prezzo per azioni in circolazione (Yahoo Finance), in euro, settimana per settimana; i primi 10 si scelgono di nuovo a ogni data. Si usano i titoli nell’indice oggi: il peso passato risulta un po’ più alto del vero.

Opportunities

Azioni in zona opportunità
4

In Europa i sottosettori più compressi includono le apparecchiature e parti elettriche all'0%, l'ingegneria e costruzione al 15%, i macchinari pesanti e agricoli al 17%, i mercati dei capitali al 29%, le banche diversificate al 33%, i produttori di auto al 38%, i servizi di telecomunicazione al 38% e gli imballaggi al 40%. Le azioni in zona opportunità comprendono Alstom nell'Industria, Moncler nei Consumi discrezionali, Kemira nei Materiali e AAK nei Consumi di base.

Figura 24. I sottosettori più compressi, EuroStoxx 600.



Quota di società sopra la media a 200 sedute; sottosettori con almeno cinque società. Dati al 27 novembre 2026.

Azioni dell'STOXX 600 in zona opportunità



Materiali

KEMIRA.HE	Kemira	Chemicals	EuroStoxx 600



Consumi discrezionali

MONC.MI	Moncler	Apparel Manufacturing	EuroStoxx 600



Consumi di base

AAK.ST	AAK	Packaged Foods	EuroStoxx 600



Industria

ALO.PA	Alstom SA	Railroads	EuroStoxx 600

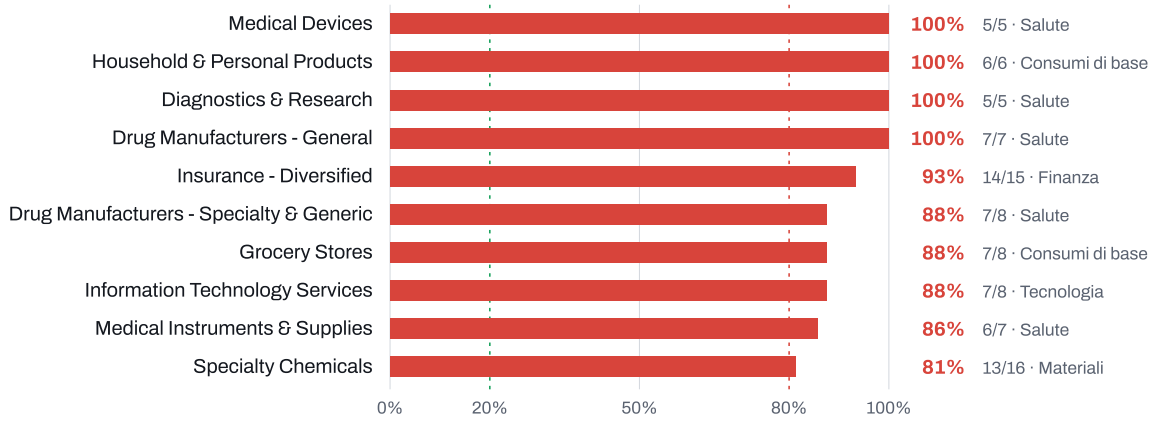
Hype & Danger

Azioni in zona attenzione

8

I sottosettori europei più tirati che toccano il 100% comprendono i dispositivi medici, i prodotti per la casa e la persona, la diagnostica e ricerca e i produttori di farmaci generali, seguiti dalle assicurazioni diversificate al 93% e dai farmaci specialistici e generici all'88%. Le azioni in zona attenzione sono otto, tra cui Genmab nella Salute, Allegro nei Consumi discrezionali, Henkel Pref, Heineken Holding, Puig Brands, Kerry Group e B&m European Value Retail nei Consumi di base, oltre a DKSH Holding nell'Industria.

Figura 25. I sottosettori più tirati, EuroStoxx 600.



Sopra l'80% quasi tutte le società sono già salite. Dati al 27 novembre 2026.

Azioni dell'STOXX 600 in zona attenzione



Consumi di base

HEN3.DE	**Henkel & Kgaa Pref AG**	Household & Personal Products	EuroStoxx 600
HEIO.AS	Heineken Holding NV	Beverages - Brewers	EuroStoxx 600
PUIG.MC	Puig Brands SA Class B	Household & Personal Products	EuroStoxx 600
KRZ.IR	Kerry Group PLC	Packaged Foods	EuroStoxx 600
BME.L	B&m European Value Retail SA	Discount Stores	EuroStoxx 600



Consumi discrezionali

ALE.WA	**Allegro SA**	Internet Retail	EuroStoxx 600



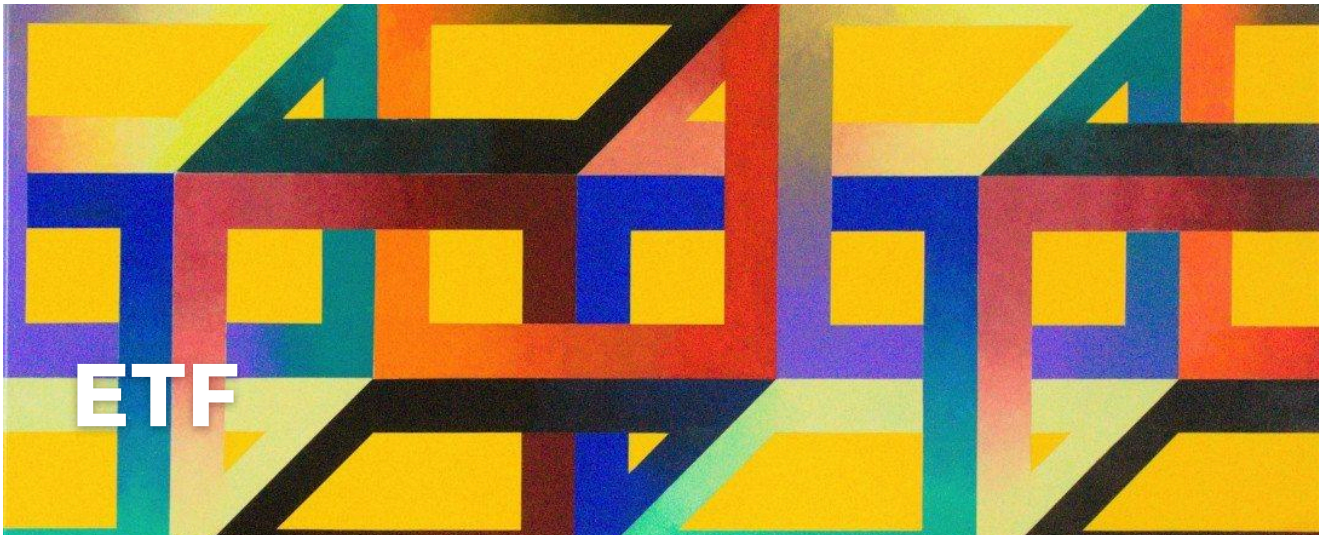
Salute

GMAB.CO	**Genmab**	Biotechnology	EuroStoxx 600



Industria

DKSH.SW	DKSH Holding AG	Consulting Services	EuroStoxx 600



Opera di Gianni Gaggero.

Opportunities

Hype & Danger

Strategia

ETF in zona opportunità
0

ETF in zona attenzione
8

Gli ETF in zona opportunità non registrano alcuna presenza tra i temi monitorati. Gli ETF in zona attenzione comprendono otto strumenti focalizzati su diversi temi: First Trust Global Capital Strength ESG Leaders, Amundi S&P Global Consumer Staples ESG, iShares MSCI Europe Consumer Staples Sector UCITS ETF, Franklin Future of Health and Wellness, First Trust Value Line Dividend Index, Harbor Health Care, VanEck Morningstar US Wide Moat e Invesco Nasdaq Biotech.

Raggruppati per tema. Accanto a ogni ETF la borsa di quotazione, che non dice in quale mercato si è esposti: un ETF quotato in Europa può comprare azioni americane.

Opportunities

Nessun ETF in elenco oggi.

Hype & Danger



Altri temi

First Trust Global Capital Strength ESG Leaders (Acc) - IE00BKPSPT20 - FCSG.AS	quotato in Europa
Amundi S&P Global Consumer Staples ESG (Acc) - IE000ZIJ5B20 - WELW.DE	quotato in Europa
iShares MSCI Europe Consumer Staples Sector UCITS ETF - IE00BMW42074 - ESIS.DE	quotato in Europa
First Trust Value Line® Dividend Index (Acc) - IE00BKVKW020 - FVD.DE	quotato in Europa
VanEck Morningstar US Wide Moat (Acc) - IE0007I99HX7 - WMOT.DE	quotato in Europa



Salute e biotecnologie

Franklin Future of Health and Wellness (Acc) - IE0003WEWAX4 - FOHW.DE	quotato in Europa
Harbor Health Care (Acc) - IE00BJQTJ848 - WELL.PA	quotato in Europa
Invesco Nasdaq Biotech (Acc) - IE00BQ70R696 - SBIO.AS	quotato in Europa

Strategia

Grandi mercati in opportunità
0

Nicchie in opportunità
0

Tasso area euro a breve
2,82%

ETF in zona attenzione
8

Alla luce dell'analisi fatta, oggi non si vedono opportunità fra gli ETF azionari. Un'alternativa allettante, sulla quale posizionarsi in attesa di storni più importanti, sono i bond a breve termine, da 0 a 1 anno: qui il rischio di tasso è minimo e il rendimento nell'area euro oggi è intorno al 2,8 per cento. Qui sotto alcuni ETF adatti a questo scopo. Per chi è già a mercato, si consiglia di iniziare a considerare un alleggerimento sugli ETF in zona attenzione.

In attesa: ETF su titoli di Stato dell'area euro da 0 a 1 anno

ETF (nome - ISIN - ticker)
Amundi Prime Euro Govt Bond 0-1Y - LU2233156582
iShares EUR Govt Bond 0-1yr - IE000WV38GP5 - CEMK.DE
Xtrackers II Eurozone Govt Bond 0-1 - LU2641054122
iShares eb.rexx Govt Germany 0-1yr - DE000A0Q4RZ9 - EXVM.DE

Da alleggerire: ETF in zona attenzione (8)

- **First Trust Global Capital Strength ESG Leaders - IE00BKPSPT20 - FCSG.AS**
- **Amundi S&P Global Consumer Staples ESG - IE000ZIJ5B20 - WELW.DE**
- **iShares MSCI Europe Consumer Staples Sector - IE00BMW42074 - ESIS.DE**
- Franklin Future of Health and Wellness - IE0003WEWAX4 - FOHW.DE
- First Trust Value Line® Dividend Index - IE00BKVKW020 - FVD.DE
- Harbor Health Care - IE00BJQTJ848 - WELL.PA
- VanEck Morningstar US Wide Moat - IE0007I99HX7 - WMOT.DE
- Invesco Nasdaq Biotech - IE00BQ70R696 - SBIO.AS

Una conclusione costruita con regole fisse sui dati del report, non un consiglio personalizzato: ogni scelta va rapportata ai propri obiettivi e alla propria tolleranza al rischio.

Note importanti

Questo documento ha finalità esclusivamente informative e non costituisce consulenza finanziaria, sollecitazione o raccomandazione all'acquisto o alla vendita di strumenti finanziari. Gli elenchi in zona opportunità e in zona attenzione descrivono la posizione di uno strumento rispetto alla propria storia, non un giudizio sul suo valore. Gli scenari si basano su dati passati e non sono garanzia di risultati futuri. Investire comporta il rischio di perdere parte o tutto il capitale.

Dati di mercato al 27 novembre 2026. La versione interattiva, aggiornata ogni giorno, è su giacomogaggero.it/market-outlook.html.

I quadri in copertina e nella parte sugli ETF sono di Gianni Gaggero, giannigaggero.it. Le fotografie dei settori vengono da Wikimedia Commons, con licenze CC BY e CC BY-SA, e da altre fonti.

Giacomo Gaggero

Giacomo Gaggero

PhD in Economics and Quantitative Methods, Università di Genova